



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale DIP00260

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto Annunciazione

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia MO

Comune Modena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico di Modena

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S. Agostino, 337

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero Ser. 10

**CRONOLOGIA****CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo secc. XVI/ XVII

Frazione di secolo fine/ inizio

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1575

Validità ca.

A 1602

Validità ca.

**DEFINIZIONE CULTURALE****AUTORE**

Autore Faccini Pietro

Dati anagrafici / estremi cronologici 1562 ca./ 1602

Sigla per citazione S08/00000221

**AMBITO CULTURALE**

Denominazione ambito bolognese

**DATI TECNICI**

Materia e tecnica rame/ pittura a olio

**MISURE DEL MANUFATTO**

Unità cm

Altezza 34.5

Larghezza 23.5

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

La Madonna è inginocchiata con le mani giunte sulla parte destra del dipinto, da sinistra giunge l'Angelo che indica contemporaneamente la Vergine e la colomba dello Spirito Santo.

## Notizie storico-critiche

Lo squisito dipinto, tra i capolavori di Faccini, è di difficile datazione, stante la brevità della sua carriera, in pratica limitata a poco più di un decennio. Esso appartiene alla produzione più scelta e attraente del raro pittore bolognese, di cui già Malvasia ricordava “infiniti rametti e quadrettini piccioli, ne' quali fu inarrivabile [...] e che per la maggior parte son tolti per di Annibale” (Felsina pittrice, 1678). Si tratta di un'attività che il pittore condusse parallelamente alle imprese ufficiali a lui assegnate e che non necessariamente le rispecchia, giacché proprio nella piccola dimensione, così come nei numerosi disegni superstiti, si esplica al meglio la sua foga espressiva, sempre rinnovata anche in relazione a temi già praticati in precedenza. Se dunque finora la critica ha insistito sul rapporto, di priorità o di successione, con la bellissima “Annunciazione” già nell'oratorio del Buon Gesù di San Mammolo ed ora nella Pinacoteca Nazionale di Bologna, è evidente che qui Faccini, misurandosi con una dimensione e con un supporto diversi, ovvero con un tipo di oggetto del tutto particolare, persegue le soluzioni espressive più acconce in vista di un risultato che privilegia la fattura libera e indiolata rispetto alle stesse esigenze narrative. Il soggetto diviene poi così pretesto per una pittura concitata e carica di filamenti luminosi e per una scelta cromatica irrealistica, in cui le note squillanti del rosso della veste della Vergine e del giallo della tunica dell'angelo emergono da un sottofondo intensamente lavorato di toni argentei e azzurrini. In questo modo il pittore sembra voler portare alle estreme conseguenze la lezione dei giovani Carracci, restituendola in termini inquietamente visionari. È da considerare una copia recente l'altro esemplare su tela di questa stessa composizione di collezione privata, pubblicata come autografa da Negro e Roio.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Autore	Roio N.
Anno di edizione	1994
Sigla per citazione	0040411
V., pp., nn.	pp. 158, 163, 173,
V., tavv., figg.	218

## BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	0040412
V., pp., nn.	pp. 21-23

## BIBLIOGRAFIA

Autore	Negro E./ Roio N.
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	S28/00000998
V., pp., nn.	pp. 99-100, n. 20

## BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2009
Sigla per citazione	0040441

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data	2009
Nome	Peruzzi L.